

I disoccupati delle liste speciali assunti dal Comune il mese scorso

Giovani al lavoro con entusiasmo ma con il «capestro» dei 10 mesi

In totale 125 posti - Una cinquantina lavorano nei giardini - Gli altri gruppi si occupano di censimenti, rilevazioni statistiche e elaborazione elettronica dati

Alle prese con le attese, i ragazzi e le zuppe dei giardini pubblici, con i colatori elettronici, le schede di censimento, la mappa della rete fognaria e le carte topografiche della città, a quasi un mese dalla loro assunzione, la metà dei giovani delle liste speciali hanno già preso sufficiente confidenza con il nuovo lavoro. Dei 125 assunti, l'Ufficio del Lavoro ne ha inviati cento, gli altri dovrebbero cominciare a lavorare entro i primi giorni di settembre.

Il gruppo più consistente è quello che lavora nei giardini: attualmente sono solo in 42 ma destinati a crescere fino a 48 con la completa attuazione delle opere di manutenzione. Oltre 29 la vorazione per il progetto di pianificazione e informatizzazione, altri 29 sono impegnati nei vari progetti speciali elaborati dal Comune: rilevazione della rete fognaria, schedatura dell'archivio storico, assistenza al turismo, recupero di edifici e quartieri storici della città.



Una delle donne addette ai giardini.

monio comunale ragazzi e ragazze diplomate o in possesso di qualche qualificazione professionale sono impegnati in lavori di precisione. Un gruppo di geometri nel controllo e nella revisione di tutti i numeri civici e nella riapertura di speciali carte della città tenendo conto delle modifiche che avvengono via via con i nuovi isolati e le nuove strade. Al centro elaborazione dati si lavora per creare un archivio di tutti i numeri civici, per l'invio delle pubblicazioni del Comune alle diverse categorie sociali e al

censimento economico del quartiere tre in particolare per studiare i modi di utilizzazione del Conventino. Sei geometri, due disegnatori e un ingegnere si occupano della rilevazione della rete fognaria. L'ultima rilevazione è stata fatta ad addiritura a cento anni fa. Attualmente si studia la zona del viale Reginaldo Giuliani molto spesso soggetta ad allagamenti. Due giovani diplomati nell'ufficio sviluppo economico del Comune curano invece il censimento delle terre. In particolare si vuole conoscere l'

esatta consistenza delle terre incolte per programmare gli interventi necessari. In totale gli etari da censire sono 800 e sono stati divisi in quattro zone; l'operazione è già partita nella zona di San Bartolomeo a Cantale. Per fare questo lavoro, dicono i due ragazzi, dieci mesi sono pochi; e poi dopo i dieci mesi cosa faremo? È uno dei tanti interrogativi che si pongono questi giovani. Fin da ora cercano delle risposte, ma il compito non è facile.

Inviato al sindaco Gabbuggiani

Saluto di Pertini alla città nel 34° della liberazione

«Non vogliamo che i giovani debbano conoscere la nostra amara esperienza» - Le manifestazioni per l'11

Con una lettera sinuosa, come nel suo costume, e profondamente significativa, inviata al sindaco Gabbuggiani e al Presidente della Repubblica Sandro Pertini da un comitato cittadino per la liberazione della città e l'11 agosto del '44 in particolare, che ebbe vivesse da protagonista.

Il messaggio del capo dello Stato segue di poco l'adesione all'invito rivolto per una visita ufficiale alla città, prevista per il prossimo settembre. «Sono con tutto l'animo - afferma Pertini - vicino ai patrioti che celebrano la liberazione della loro Firenze. Una sempre in me la esaltante giornata dell'11 agosto. «4 quando la mattina nella chiesa a raccolta il popolo fiorentino perché cacciato dalla sua città e nazifascisti. Il mio destino volle concedermi il grande privilegio d'essere anch'io presente in quella giornata, che resta ormai scritta nella storia d'Italia. «4 un saluto a tutti i giovani di questa città nel nostro anno di uomini liberi. «4 sono battuti e languiti anni perché il popolo italiano non ha la lingua nuda della dittatura concessa finalmente dalla libertà. Questa libertà - conclude Pertini - oggi noi dobbiamo fermamente difendere contro chiunque tenti di mancarla, perché non vogliamo che il popolo italiano sia riaccolto indottrinato di cinquanta anni perché non vogliamo che i giovani debbano conoscere la nostra amara esperienza. «4 sappiamo e voriamo che quando la libertà è perduta tutto è perduto».

È già stato inteso il programma dell'11 agosto alle 10,30 a Orsanmichele, messa in suffragio dei caduti per la libertà e alle 11,15 corteo verso piazza dell'Unità Italiana dove saranno deposte corone al monumento ai Caduti per la patria. Alle 21,30 concerto in piazza Signorina della banda Rossini. La giunta comunale ha fatto affiggere il seguente manifesto: «Sono trascorsi 34 anni dalla liberazione di Firenze. La città risponde, oggi come allora, con la fiducia nella libertà, metodi e mezzi, con un animo particolare del popolo e della città di Firenze va al nuovo presidente della Repubblica Sandro Pertini che fra noi, trentaquattro anni orsono,

Prese di posizione della Regione e della Provincia in difesa delle piante

Per salvare i cipressi è necessario tagliarli ma senza fare un «genocidio»

Un chiarimento nella bufera delle voci - Distinguere tra il cancro e la cinara - I rimedi possibili per le malattie - Necessario conoscere i sintomi che rivelano gli alberi colpiti - Un manifesto

Stava scavando una fossa con un compagno

Un operaio rimane sepolto in un cantiere a S. Quirino sotto una frana del terreno

Un nuovo grave incidente sul lavoro è avvenuto venerdì pomeriggio a San Quirico in collina, fortunatamente questa volta non mortale. Un operaio edile, Mario Daddi, 49 anni, residente a Cortina, in via Firenze R. è caduto in una profonda fossa, su un terreno a terrazza, in quanto è franato il costone di terra su cui si trovava. I sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di San Giovanni di Dio gli hanno riscontrato un trauma cranico, ferite lacerate contuse alla regione occipitale destra, escoriazioni multiple agli arti superiori ed inferiori ed un coma di primo grado. I medici si sono riservati la

prognosi. Il grave incidente è avvenuto a San Quirico in collina in un cantiere della ditta Liliano Tafani di Montespertoli. Mario Daddi assieme ad un collega di lavoro stava scavando con una ruspa una buca profonda circa quattro metri. La fossa era stata realizzata a terrazzi. Un primo piano a due metri di profondità, un secondo a quattro metri. Mario Daddi stava seguendo i lavori di sbancamento della ruspa guidata dal compagno di lavoro da un costone di terra. All'improvviso, per cause ancora impresse si è verificata una frana. Mario Daddi è stato travolto dai detriti e tra-

scinato fino in fondo alla fossa. Immediatamente i compagni di lavoro si sono precipitati sul posto per aiutarlo ad uscire dall'ammasso di terra che lo aveva ricoperto. I soccorritori hanno dovuto lavorare circa una mezz'ora per riuscire ad estrarre il Daddi da sotto il terreno franato. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Il Daddi non dava segni di vita. Con una ambulanza l'operaio è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio, dove - come abbiamo detto - i sanitari si sono riservati la prognosi.

Le notizie sull'abbattimento di un milione di cipressi, un quarto della popolazione nella provincia di Firenze, cominciano ad accavallarsi, contraddicendosi le une con le altre, scoprendo già da ora gli «sciacalli» e chi di questo «genocidio» pensa di trarne succulenti vantaggi a scapito di una intera collettività. Proprio per mettere in guardia chiunque di simili individui, per non far nascere una sorta di «panico» di cancro del cipresso e per far nascere una collaborazione fra le molte istituzioni al problema e la popolazione, la Regione e la Provincia hanno diffuso dei comunicati. «Il pericolo è che di fronte a questa minaccia», dice il comunicato della giunta regionale, «si assumano due di versi atteggiamenti: l'uno, il dannoso disinteresse e dall'altro il precipitoso intervento, con l'abbattimento indiscriminato degli alberi colpiti». Fra gli esperti e i tecnici, che si sono riuniti all'osservatorio di Firenze il 25 luglio scorso, insieme ai rappresentanti degli enti locali e del

Primo bilancio delle iniziative di «Firenze Estate '78»

Ogni sera 2000 persone agli spettacoli estivi

Notevole presenza del pubblico giovanile e dei turisti - Continuano le rassegne del cinema, della danza, i concerti - Programmi per tutto agosto

Quest'anno estate a Firenze non vuol dire soltanto feste, chios, utopie, teatri avventurati nella cultura meridiana, bar e trattorie all'aperto affollate dalla gente in cerca di un soffio d'aria fresca, sentite anche musica, balletto, spettacolo, cinema, manifestazioni culturali in genere. Cittadini e visitatori spinti ad abbandonare appartamenti e alberghi per affacciarsi nelle strade e nelle piazze, non hanno avuto grande motivo per trovare un palco provvisorio fatto di tubi innocenti e assi di legno, per sentire il richiamo di una orchestra di un complesso jazz o di una rock band. Le manifestazioni «Firenze estate '78», a iniziativa del Comune, dell'Autonomia del Territorio, del Centro studi Davati e delle amministrazioni di Pisa e San Gimignano, si sono successe con continuità, solo a tratti e nei giorni iniziali ostacolate da un tempo non sempre clemente.

La ripresa di queste considerazioni viene dall'abbattimento di un milione di cipressi, un quarto della popolazione nella provincia di Firenze, cominciano ad accavallarsi, contraddicendosi le une con le altre, scoprendo già da ora gli «sciacalli» e chi di questo «genocidio» pensa di trarne succulenti vantaggi a scapito di una intera collettività. Proprio per mettere in guardia chiunque di simili individui, per non far nascere una sorta di «panico» di cancro del cipresso e per far nascere una collaborazione fra le molte istituzioni al problema e la popolazione, la Regione e la Provincia hanno diffuso dei comunicati. «Il pericolo è che di fronte a questa minaccia», dice il comunicato della giunta regionale, «si assumano due di versi atteggiamenti: l'uno, il dannoso disinteresse e dall'altro il precipitoso intervento, con l'abbattimento indiscriminato degli alberi colpiti». Fra gli esperti e i tecnici, che si sono riuniti all'osservatorio di Firenze il 25 luglio scorso, insieme ai rappresentanti degli enti locali e del

La «Fondazione Romaco» conclude i concerti dell'Estate Fiesolana

Sarà ricordato ogni volta che l'«Estate Fiesolana» si tengono nel teatro di piazza della Badia Fiesolana per la presentazione di nuovi gruppi strumentali, una orchestra di jazz, una rock band, una orchestra di musica classica. Il primo il 9 agosto (dalle 21 alle 23) il concerto di Valerio e altri. Il 10 agosto (dalle 21 alle 23) il concerto di Valerio e altri. Il 11 agosto (dalle 21 alle 23) il concerto di Valerio e altri. Il 12 agosto (dalle 21 alle 23) il concerto di Valerio e altri. Il 13 agosto (dalle 21 alle 23) il concerto di Valerio e altri. Il 14 agosto (dalle 21 alle 23) il concerto di Valerio e altri. Il 15 agosto (dalle 21 alle 23) il concerto di Valerio e altri. Il 16 agosto (dalle 21 alle 23) il concerto di Valerio e altri. Il 17 agosto (dalle 21 alle 23) il concerto di Valerio e altri. Il 18 agosto (dalle 21 alle 23) il concerto di Valerio e altri. Il 19 agosto (dalle 21 alle 23) il concerto di Valerio e altri.

Pioggia di banconote in borgo S. Frediano

Gettano in aria i soldi per riuscire a fuggire

Per sottrarre alla cattura banca lanciata per l'aria in borgo S. Frediano 400 in un colpo solo, i due ladri, un giovane e un altro, si sono presentati al pubblico spettacolo di piazza, ospitata al teatro di Bellaria, ha organizzato l'attenzione di un centinaio di spettatori per una notte in totale sono 200 le persone che si sono presentate al spettacolo. Il festival della musica barocca, alla Certosa di San Gallo, manifestazione di 500 persone per concerti.

Pioggia di banconote in borgo S. Frediano

Gettano in aria i soldi per riuscire a fuggire

Per sottrarre alla cattura banca lanciata per l'aria in borgo S. Frediano 400 in un colpo solo, i due ladri, un giovane e un altro, si sono presentati al pubblico spettacolo di piazza, ospitata al teatro di Bellaria, ha organizzato l'attenzione di un centinaio di spettatori per una notte in totale sono 200 le persone che si sono presentate al spettacolo. Il festival della musica barocca, alla Certosa di San Gallo, manifestazione di 500 persone per concerti.

E' morto il compagno Sergio Masini

E' morto il compagno Sergio Masini

Si sono svolti i funerali del compagno Sergio Masini, 56 anni, morto venerdì 30 luglio. Il defunto era stato colpito da un infarto miocardico. Il compagno Masini era stato uno dei protagonisti della lotta per la libertà. Era stato arrestato nel 1954 e condannato a 18 anni di carcere. Dopo la liberazione era stato riammesso in libertà. Nel 1968 era stato arrestato di nuovo e condannato a 18 anni di carcere. Nel 1977 era stato arrestato per un'altra volta e condannato a 18 anni di carcere. Nel 1978 era stato arrestato per un'altra volta e condannato a 18 anni di carcere.

Dopo la disponibilità dei socialisti alle dimissioni del sindaco

Schiarita nella crisi del Comune di Greve

«Si apre una fase nuova nella crisi della maggioranza» sottolinea in una nota la segreteria comunale del PCI - Fuori luogo le dimissioni di Sottani dalla mostra mercato del Chianti classico

Organizzata da Regione e sindacati

A dicembre convegno sull'artigianato

Si terrà il 16 e 17 a Firenze - La documentazione raccolta dall'IRPET - Sarà discusso l'assetto legislativo

Il 16 e 17 dicembre si terrà a Firenze la prima Conferenza per l'artigianato. La data del convegno è stata fissata al termine di un incontro dell'assessore Leone con i rappresentanti delle organizzazioni regionali di categoria (CNA, CGIA).

«Con la disponibilità manifestata nel documento dell'Unione comunale del PCI alle dimissioni del sindaco e della Giunta si apre una fase nuova nella crisi della maggioranza che guida l'amministrazione comunale», così sostiene una nota della segreteria comunale del PCI di Greve che si inserisce nel dibattito in corso sul governo del Comune.

«Con la disponibilità manifestata nel documento dell'Unione comunale del PCI alle dimissioni del sindaco e della Giunta si apre una fase nuova nella crisi della maggioranza che guida l'amministrazione comunale», così sostiene una nota della segreteria comunale del PCI di Greve che si inserisce nel dibattito in corso sul governo del Comune.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

AVVISO. L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Firenze continua con la sua attività di ricerca e di studio di tipo sperimentale nel campo dell'abitazione popolare. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico ed Edilizio, viale dell'Industria 1, 50139 Firenze, tel. 294.135.

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Provincia di Siena)

Avviso di gara per l'appalto dei lavori di restauro ed ampliamento del Teatro «Poliziano». Importo dei lavori a base d'asta: L. 257.047.108. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico, viale dell'Industria 1, 50139 Firenze, tel. 294.135.

SORPRESA! SCONTI FINE STAGIONE

SAPETE COME ORGANIZZARE LE VOSTRE VACANZE?

Visitate: TUTTOCAMPING • Firenze (VIA DEL TERMINE TEL. 055/373041) (uscita autostrada Firenze Mare per Settignano)

COMUNE DI FIESOLE

Pubblicazione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune per l'edilizia scolastica a Compiombi.

IL SINDACO. Il Sindaco del Comune di Fiesole, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 22 luglio 1978, ha approvato la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Fiesole, n. 14 del 22 luglio 1978, che prevede la costruzione di un edificio scolastico in località Compiombi.

IL PRESIDENTE (Oliviero Cardinali).